

Studio Tecnico Forestale
Dott. Giorgio BERTEA - Dott. Paolo CLAPIER - Dott. Andrea GLAUCO

Regione Piemonte
COMUNE DI BRICHERASIO
Città Metropolitana di Torino

**Progetto di fattibilità tecnico economica per gli
interventi di realizzazione di un tratto di scogliera
in massi di cava lungo la sponda sinistra del
Torrente Chiamogna a valle del ponte in Loc.
Gloletta - PMO Scheda 24.01 11.06**

IL PROGETTISTA: Dott.For. Paolo CLAPIER

Il Sindaco:

**PIANO PRELIMINARE DI MANUTENZIONE
DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI**

Agosto
2023

Progetto definitivo per lavori di “Risorse idriche” – M2C1 INVESTIMENTO 3.2

GREEN COMMUNITIES

Piano preliminare di manutenzione (Luglio 2023)

1.PIANO PRELIMINARE DI MANUTENZIONE

Il piano di manutenzione assume contenuto differenziato in relazione all'importanza e alla specificità dell'intervento, ed è costituito dai seguenti documenti operativi preliminari, salvo diversa motivata indicazione dell'amministrazione:

- a) il manuale d'uso;
- b) il manuale di manutenzione;
- c) il programma di manutenzione.

Nello specifico:

a) Il Manuale d'uso deve contenere e descrivere tutte le informazioni necessarie all'utente per conoscere le modalità di fruizione e per la gestione corretta dell'opera in modo tale da evitarne il degrado anticipato ed una utilizzazione impropria; inoltre dovranno essere riportate indicazioni per consentire di eseguire tutte le operazioni atte alla sua conservazione che non richiedono conoscenze specialistiche e per riconoscere tempestivamente fenomeni di deterioramento anomalo al fine di sollecitare interventi specifici. Quindi Il manuale d'uso si riferisce all'uso delle parti significative dell'opera, e in particolare degli impianti tecnologici.

b) Il Manuale di manutenzione è un documento operativo costitutivo del Piano di Manutenzione dell'Opera nel quale devono essere riportate, con riferimento alle diverse unità tecnologiche, alle caratteristiche dei materiali o dei componenti interessati, le indicazioni circa le modalità corrette per l'effettuazione degli interventi manutentivi specifici per l'opera realizzata. Anche il manuale di manutenzione si riferisce alla manutenzione delle parti significative del bene e in particolare degli impianti tecnologici.

c) Il Programma di manutenzione deve definire una serie di controlli, di interventi e delle scadenze alle quali devono essere eseguiti finalizzati alla corretta gestione dell'opera di rete idrica realizzata.

L'opera in oggetto necessita dei seguenti interventi manutentivi di carattere ordinario:

- sfalci vegetazione infestante (due volte/anno);
- disalvei e pulizia dai materiali litoidi e vegetali di accumulo in corrispondenza dell'intervento (immediatamente, cinque anni dopo l'ultimazione dei lavori e ogni 5 anni).

Inoltre potranno anche essere necessari interventi manutentivi straordinari in seguito ad eventi alluvionali.

Progetto definitivo per lavori di “Risorse idriche” – M2C1 INVESTIMENTO 3.2

GREEN COMMUNITIES

Piano preliminare di manutenzione (Luglio 2023)

Inoltre, nello specifico, per l’opera strutturale occorre:

Fondazioni

Descrizione: Fondazione continua in massi di cava cementati;

Cadenza della verifica: anni 1 (uno) manutenzione Ordinaria – anni 3 (tre) manut. Sraordinaria.

Comunque sempre in seguito ad un eventi calamitosi.

Tipologia delle verifiche: Verificare eventuale formazione di lesioni e distacco del pietrame sovrastante.

Modalità di intervento: Asportazione delle parti ammalorate ed allontanamento del materiale di risulta con ripristino delle stesse.

Osservazioni: Prevedere adeguata protezione per gli operai durante le operazioni di manutenzione.

Parti in elevazione

Descrizione: Il muro è costituito da massi di cava cementati;

Cadenza della verifica: anni 1 (uno) manutenzione Ordinaria. Comunque sempre in seguito a qualsiasi evento accidentale che interessi l’intero manufatto.

Tipologia delle verifiche: ispezione visiva del paramento verticale del manufatto al fine di accertare la presenza di fessurazioni, spostamenti, distacchi; controllo visivo delle superfici orizzontali di appoggio e verifica di eventuali fenomeni di scalzamento al piede per scorrimento e sifonamento dovuto alle acque torrentizie.

Modalità di intervento: Rimozione degli elementi lesionati o traslati; eventuali ripristini delle macrolesioni con malte additivate;

Osservazioni: nessuna.